

Mentana 1867

MENTANA

Dormon per sempre, giù sotto le erbose
zolle ove cadder vinti combattendo:
dormon per sempre, lungi da le spose,
da le madri che ancor stanno piangendo.

Furon vinti, non domi. Co' la chioma
libera al vento, in faccia al sol pugnaro,
co' gli occhi fissi su la bella Roma
e per sempre così si addormentàro.

Poveri morti in quella triste guerra,
il frastuon di quassù non vi ridesta?
No, no, dormite in pace sottoterra,
l'Italia che sognaste non è questa.

Cadon le foglie secche su le zolle
dove giacete, o morti, ed esse in muto
vi fevellan linguaggio, e su pel colle
vi recano il mio povero saluto.

Gualtiero Merlotti